

# «Il governatore si faccia da parte, non ha voluto le primarie»

## Intervista

**Faraone, sottosegretario alla Salute dei democratici «Asse con Alfano naturale»**



### La novità

Il rettore unico volto nuovo: Musumeci e Cancelleri già candidati più volte

Francesco Lo Dico

Crocetta non è intenzionato a mollare e si è appellato anche a Matteo Renzi affinché l'ex premier accetti la proposta di primarie per la candidatura a governatore della Sicilia. «Ma per le primarie è ormai tardi, commenta il sottosegretario alla Salute Davide Faraone, tra i più autorevoli dirigenti del Pd isolano e nazionale.

### Quali effetti ha sortito la telefonata del governatore all'ex premier?

«Non sarebbe di alcun interesse attardarsi sulla "dynasty" dell'isola. Ciò che conta davvero è il progetto politico che il Pd e le altre forze di centrosinistra hanno costruito sulla base del modello Palermo costruito dal sindaco Orlando».

### Crocetta ha in mente un altro modello, quello delle primarie.

«È legittimo che il presidente voglia difendere cinque anni di governo in Sicilia. Ma non accettiamo lezioni di democrazia. Renzi e la classe dirigente del Pd, sottoscritto compreso, hanno posto le primarie al centro del nuovo corso».

### Però avete puntato su Micari...

«Le primarie furono proposte a Crocetta a suo tempo. Gli chiedemmo la disponibilità per i primi di luglio, ma il governatore rifiutò: le avvertiva come una sorta di messa in discussione della sua avventura politica. Come può

chiederle adesso a due mesi dalle elezioni, e senza la disponibilità dei partiti di coalizione? Il Pd ha abbracciato un altro progetto, e sarebbe saggio pensare al bene del partito. La sua è una richiesta strumentale, un detonatore che mira a far esplodere la coalizione».

### Se si candidasse in proprio, Crocetta drenerebbe molti voti del centrosinistra. I sondaggi vedono

Micari al 20%, e Cancelleri e Musumeci al 40%.

«Sondaggi farlocchi commissionati da Musumeci stesso».

### Brunetta dice che il centrodestra ha la vittoria in tasca.

«Lo diceva anche alle europee ma poi il Pd arrivò al 40 per cento. È un azzardo pensare di vincere con un candidato ex missino trainato da Meloni e Salvini in una Sicilia storicamente moderata. Io credo che la candidatura di Micari sia viceversa di alto profilo perché rappresenta l'unica vera novità in campo per la vita politica dell'Isola. Un candidato eccellente, rettore di un'università importante come quella di Palermo, che rappresenta per giovani e precari siciliani un importante segnale di attenzione. Gli altri parlano di vento nuovo, ma Cancelleri è stato già candidato alle regionali, e Musumeci è al terzo tentativo. Non proprio due volti nuovi».

### L'alleanza con Alfano si fa sulla base di un ticket con La Via? I centristi lombardi frenano...

«Io credo che l'alleanza siciliana sia il naturale approdo di un cammino che negli ultimi anni ha legato Pd e Ap sul piano nazionale».

### Micari può farcela anche se Mdp si è sfilata e sostiene Fava?

«Il mio auspicio è che Mdp torni sui suoi passi. Erano stati loro stessi, insieme a Sinistra italiana, ad avallare la candidatura di Micari nei colloqui con il sindaco Orlando. Ma hanno fatto retromarcia a causa di Alternativa popolare».

### Eppure era il loro candidato. Solo un'azione di disturbo a Renzi?

«Se davvero andassero dritti per la loro strada, sorgerebbe il dubbio che non sia la Sicilia il centro del loro interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

